



Lega Pro, unita alle somme rese disponibili dai calciatori della Nazionale, sarà probabilmente sufficiente per le sole richieste pervenute nelle ultime tre stagioni sportive.

Fondo di Solidarietà

Stagione 2012/13

8 società non ammesse: U.S. Foggia, Giulianova Calcio, U.S. Pergocrema, F.C. Piacenza, U.S. Siracusa, SPAL 1907, A.S. Taranto Calcio e U.S. Triestina.

Stagione 2013/14

8 società non ammesse: A.S. Andria BAT, U.S. Borgo a Buggiano, A.S. Casale, P.N. Campobasso, S.S. Milazzo, Calcio Portogruaro Summaga, F.C. Treviso e Tritium Calcio.

Stagione 2014/15

3 società non ammesse: A.C. Siena, Calcio Padova e F.C. Esperia Viareggio.

I tesserati delle società Giulianova Calcio e U.S. Siracusa (stagione 2012/13), U.S. Borgo a Buggiano e Tritium Calcio (2013/14) hanno già percepito interamente le somme loro spettanti attraverso pagamenti diretti, ripartizioni fallimentari e/o utilizzo di fidejussioni già escusse.

In via di soluzione o con poche situazioni irrisolte rimangono le posizioni dei calciatori di A.C. Montichiari, i cui tesserati hanno già percepito l'85% dei crediti, F.C. Piacenza, con

il saldo del 55% dei crediti, Calcio Portogruaro, i cui calciatori hanno percepito € 215.000 a quasi totale saldo dei crediti, U.S. Triestina, saldo del 50/60% dei crediti (stagione 2012/13), Andria BAT, in attesa di liquidazione importi della fidejussione (€ 600.000) temporaneamente bloccati dalla procedura fallimentare (percentuale vicina al totale emolumenti dovuti), S.S. Milazzo, saldo del 55% dei crediti e F.C. Treviso (2013/14). Anche i tesserati della P.N. Campobasso hanno ricevuto un importo derivante dal residuo della fidejussione.

Per i calciatori delle società escluse questa estate, si prospetta la seguente evoluzione: le Leghe, come avvenuto nel corso degli ultimi campionati, metteranno a disposizione per motivi fiscali non prima di gennaio 2015 gli importi derivanti dalla escussione delle fidejussioni (€ 800.000 per Siena e Padova, € 600.000 per il Viareggio). Ciò perché il pagamento dovrà essere effettuato liquidando le somme in un periodo d'imposta diverso (2015) a quello al quale si riferiscono i redditi (2014), per consentire alle Leghe di operare sui redditi che verranno saldati una ritenuta d'acconto pari al 23% (così come previsto da un parere espresso in materia dall'Ufficio delle Entrate).

Il Fondo di Solidarietà, infine, effettuerà il pagamento dei crediti residui

utilizzando gli importi a sua disposizione (ad oggi trattenuta dello 0,50% sui contratti stipulati dopo l'1 luglio 2013 in Serie B e Lega Pro e contributo calciatori Nazionale A) ed il limite delle singole contribuzioni sarà pari ad € 75.000,00 lordi, detratto quanto già percepito nel corso della stagione sportiva a cui si riferiscono le somme richieste.

Riassumendo: il nuovo Fondo di Solidarietà istituito a fine 2012 ha un suo equilibrio di lungo periodo, grazie ai ridotti massimali di contribuzione e, soprattutto, al migliore sistema di garanzie fidejussorie (€ 800.000 in B, € 600.000 in Lega Pro) che attualmente accompagna l'iscrizione ai campionati ed ai tempestivi controlli che oggi in Serie B e Lega Pro intervengono ogni bimestre.

Le problematiche irrisolte riguardano invece l'operazione "a stralcio" sulle somme richieste al "vecchio" Fondo di Garanzia (circa 15 milioni di Euro) che, nei nostri intendimenti, dovrebbero essere coperte dal Fondo di Solidarietà (secondo i nuovi limiti di liquidazione statutari), utilizzando una contribuzione straordinaria federale, unitamente alle somme (0,50%) che, dalla prossima stagione, auspichiamo possano essere trattenute sugli importi lordi contrattuali dei calciatori, allenatori e preparatori atletici di Serie A a seguito dell'adesione anche della Lega di Serie A al nuovo Fondo.

Convegno a Roma

La riforma della Giustizia Sportiva

L'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, in collaborazione con Sports Law and Policy Centre e l'Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Roma, hanno organizzato un convegno sulla recente riforma della Giustizia Sportiva adottata dal CONI.

Docenti universitari, avvocati ed esperti della materia si sono confrontati sulle importanti novità introdotte

dal nuovo codice di giustizia sportiva, sabato 4 ottobre scorso presso il circolo Acqua Aniene di Roma.

L'evento, che ha fatto seguito alla prima assemblea dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport che, ad appena un anno dalla nascita, raccoglie 140 avvocati specializzati nel settore sportivo provenienti da tutta Italia e dall'estero, è stato aperto dai saluti dell'Avv. Michele Colucci (di-

rettore scientifico centro studi SLPC), dall'Avv. Salvatore Civale (presidente AIAS) e dall'Avv. Giorgia Minozzi (presidente AIGA - Roma) e moderato dal Prof. Piero Sandulli, con gli interventi dei Soci AIAS chiamati ad esaminare l'impatto della riforma su federazioni, clubs e atleti. Hanno partecipato ai lavori anche gli avvocati Fiduciari AIC Alessio Piscini, Ilaria Pasqui e Enrico Crocetti Bernardi.